

**PIANO REGOLATORE GENERALE IN FORMA ASSOCIATA
COMUNI DI COLORNO E MEZZANI**

COMUNE DI MEZZANI - VARIANTE GENERALE

adottata dal C.C. con del.n°27 il 29.04.99 e approvata dalla G.P. con del. n°1069 il 20.12.01

**Traduzione del P.R.G. negli strumenti della
pianificazione urbanistica comunale
ai sensi dell'art.43 comma 5 L.R. 20/2000**

adottata dal C.C. con del.n°13 il 11.04.03 e approvata con del. n°26 il 29.06.2006

**VARIANTE 2015
(ai sensi dell'art. A-14bis L.R.20/2000 smi)**

P.S.C.

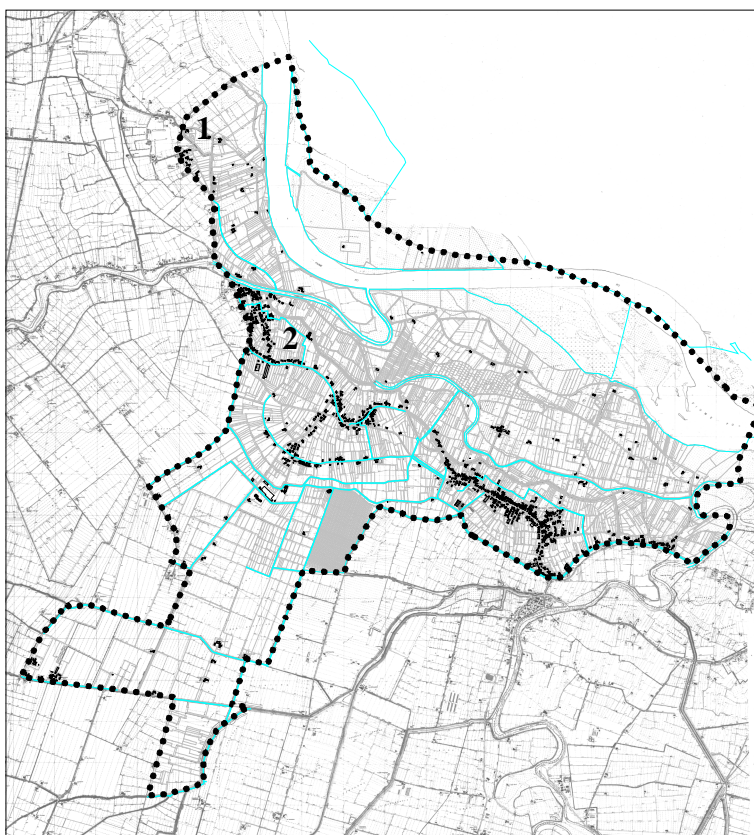
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Relazione illustrativa di variante

Tavola

PR

Aprile 2015



COLLETTIVO DI URBANISTICA
Realizzazione grafico informativa PRG:

PROGETTISTI: Arch. Gianfranco Pagliettini
Arch. Luca Pagliettini

COLLABORATORI: Elena Maestri
Daniela Olzi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE I_2015 AL PSC *(ai sensi dell'art. A-14bis L.R. 20/2000 s.m.i.)*

La variante che di seguito si descrive segue un progetto di iniziativa privata proposto dalla ditta "NOBILPAN s.p.a.", ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. 20/2000 s.m.i..

Questo articolo, introdotto nella L.U.R. con l'art. 48 della L.R. 6/2009, si propone di agevolare *"lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato"*, ove comportino variante allo strumento urbanistico, con una procedura notevolmente semplificata, e quindi breve, rispetto a quella normale di variante.

La proposta progettuale

Il progetto presentato dalla ditta citata prevede l'ampliamento dei fabbricati già insediati alla periferia del centro abitato di Mezzano Superiore. Fabbricati che svolgono dagli anni '70 attività di produzione di pannelli lignei nobilitati.

La classificazione dell'area interessata dalla ditta esistente si estende per circa mq 13.940, mentre l'ampliamento richiesto interessa un'area di 13.100 mq.

L'obiettivo è di realizzare un fabbricato, collegato a quello esistente, per ampliare le linee produttive, gli uffici e gli spazi accessori.

La procedura dell'art. A-14bis

L'articolo A-14bis stabilisce che, a fronte della presentazione del progetto, il Comune convochi una conferenza di servizi, cui sono chiamati a partecipare la Provincia e ogni Amministrazione competente, per la valutazione degli interventi proposti che comportano variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Entro sessanta giorni la Conferenza si esprime sulla richiesta. Ove questa sia accolta, *"L'esito positivo della conferenza di servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico. L'Amministrazione Comunale provvede all'immediato deposito del progetto presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul BUR del relativo avviso. Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla variante si esprime definitivamente il Consiglio Comunale entro i trenta giorni successivi alla conclusione del termine per la presentazione delle osservazioni."*

L'articolo così conclude:

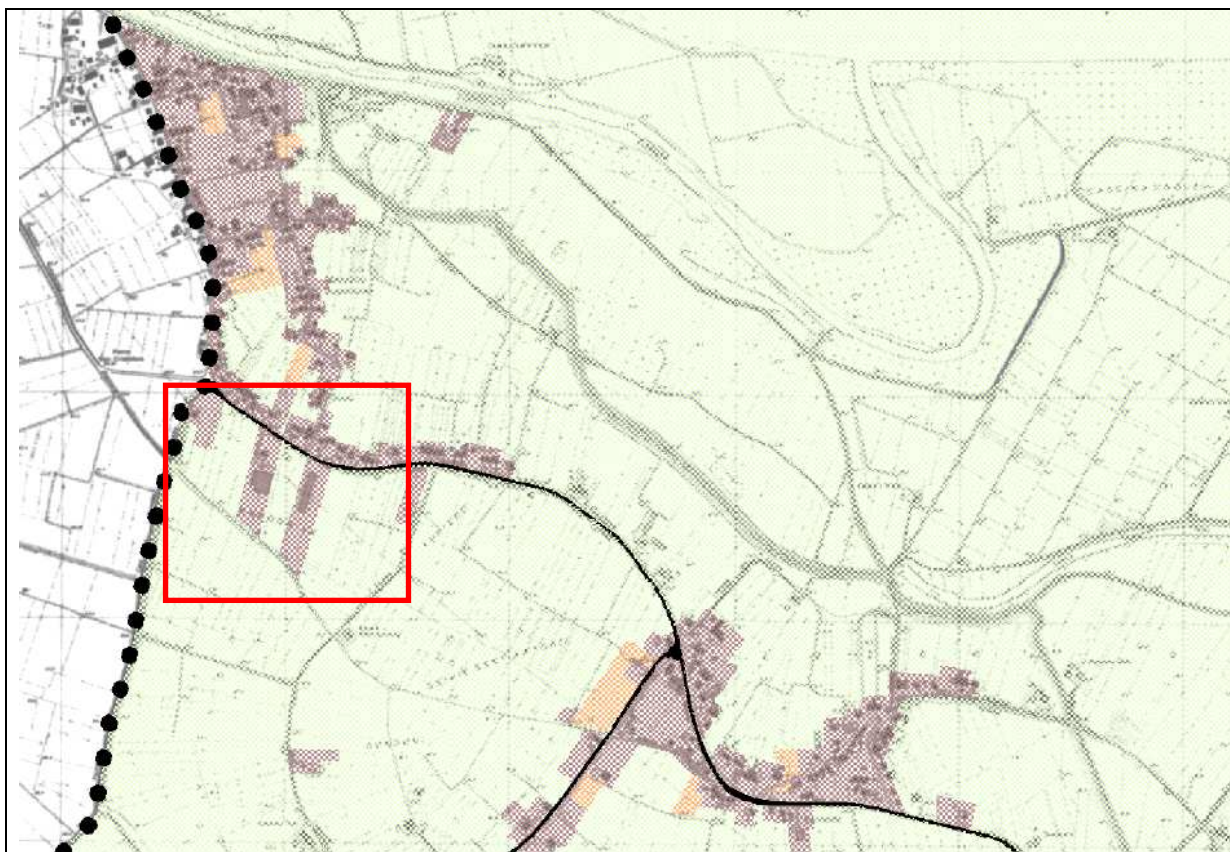
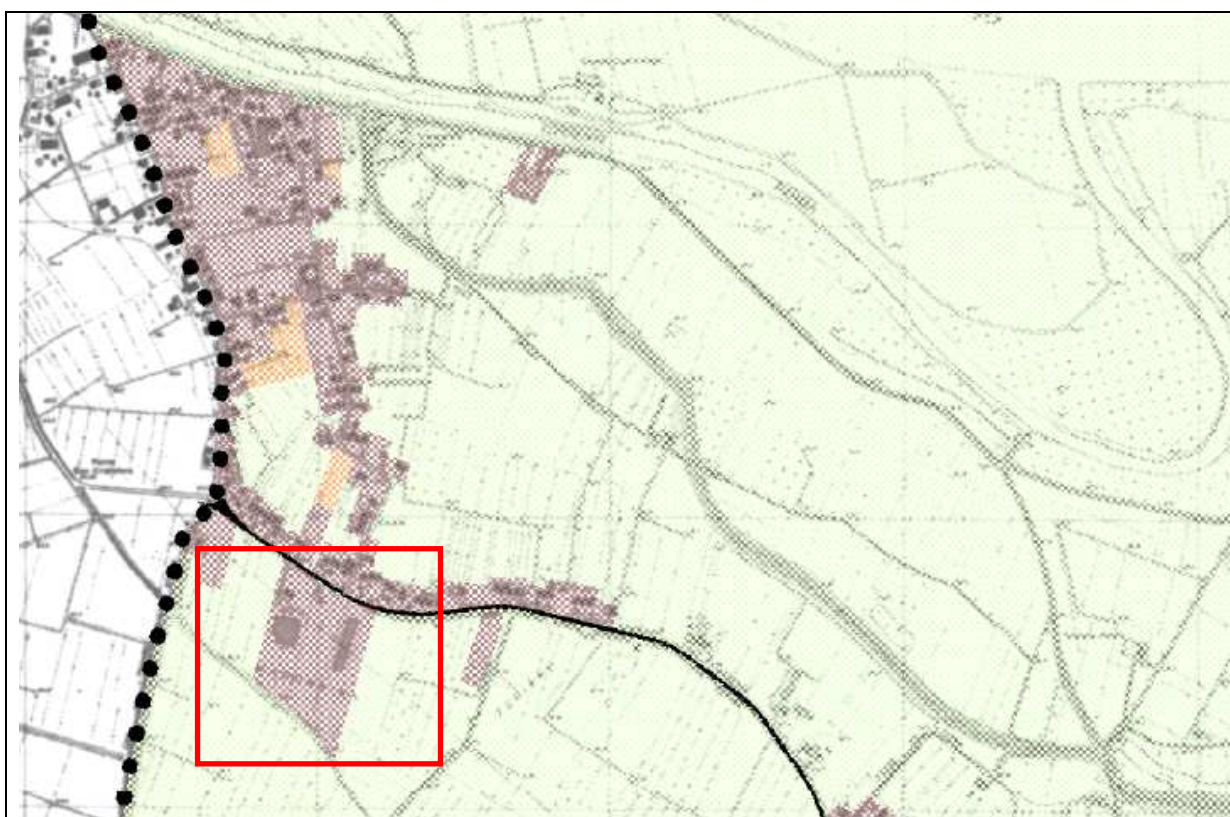
"Gli interventi di cui al presente articolo sono attuati con intervento diretto."

Ne consegue che la variante non riguarda il POC, mentre coinvolge sicuramente il RUE e nel nostro caso, interessando aree esterne al territorio urbanizzato, anche il PSC.

La variante al PSC

Il PSC viene perfezionato dal punto di vista cartografico attraverso l'ampliamento del territorio urbanizzato destinato ad ambiti specializzati per attività produttive esistenti, modificando:

- la tavola PSC-3 Territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale in scala 1:25.000;
- la tavola PSC-4 Progetto del territorio comunale in scala 1:10.000.

*Stralcio Tavola PSC3 vigente**Stralcio Tavola PSC3 variante*

